

Venerdì e sabato il festival: 60 eventi, attesi la giornalista antimafia Federica Angeli e Derrick de Kerckhove, esperto di nuovi media

Narni capitale della Sociologia internazionale

di Chiara Rossi

NARNI

■ E' tutto pronto per la quarta edizione del "Festival della Sociologia", che si svolgerà in città l'11 e il 12 ottobre. Il programma del festival, la prima e unica manifestazione dedicata a questa disciplina, è stato presentato ieri mattina nell'aula magna di Unitelma Sapienza, a Roma. Il tema di quest'anno è "Senso e direzioni di senso". Il programma vede alternarsi più di 60 eventi, tra lectio, dibattiti e presentazioni di libri il cui obiettivo è quello di stimolare un dialogo su alcuni dei nodi critici che stanno trasformando la società.

"La sociologia, regina delle scienze, edita un festival annuale, tematico in una piccola, bellissima cittadina medioevale Narni", ha spiegato Maria Caterina Federici, coordinatrice del Festival della Sociologia. "La nostra disciplina - ha aggiunto - nasce alla fine del 1800 quando la società umana occidentale viene attraversata da un mutamento radicale, derivato dai processi di industrializzazione. Ancora oggi riteniamo che la Sociologia possa dare un importante contributo alla società contemporanea in termini di analisi e di governance dei processi". "È sacrosanta e tempestiva l'invenzione di un Festival della Sociologia - ha spiegato Mario Morcellini, consigliere alla Comunicazione e portavoce del Rettore Sapienza Università di Roma - e non solo perché anche altre discipline ricorrono a questo format inedito di visibilità, quanto per il fatto che per le scienze sociali ridurre la distanza con la società e con le comunità è un obiettivo eticamente dirimente. I festival, infatti, si configurano come sperimentazioni di autentiche forme

di spazio pubblico". Commentando il ricco programma della nuova edizione del Festival della Sociologia, il Magnifico Rettore Unitelma Sapienza Antonello Biagini ha sottolineato che "l'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività che il nostro ateneo ha intenzione di promuovere e sostenere, nell'ambito del necessario confronto della disciplina con i nodi critici dell'organizzazione sociale". Al fianco di panel e lectio il Festival della Sociologia propone anche quest'anno la sezione LibriInFestival con momenti di riflessione e dibattito a partire da libri di particolare interesse. A sottolineare l'indissolubile legame tra arte e società anche in questa edizione, inoltre, il Festival della Sociologia avrà un programma ricco di eventi artistici a partire dalla performance che rievoca la caduta del Muro di Berlino che, celebrandone il trentennale, riflette la necessità che un'icona delle conflittualità umane si dissolva trasformandosi in un simbolo di pacifica convivenza e di sintesi multiculturale. Questa nuova edizione del Festival festeggerà anche la nascita dell'Associazione Festival della Sociologia, che vede tra i soci fondatori l'Università di Perugia, l'Associazione Italiana di Sociologia, l'Istituto studi politici San Pio V e il Comune di Narni.

"Narni ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento della sociologia internazionale - ha commentato Lorenzo Lucarelli, assessore all'università del Comune di Narni e al Festival della Sociologia - per questo continueremo a lavorare per sostenerlo e rafforzarlo. E la costituzione di questa nuova associazione va proprio in tale direzione". Come ricordato da Gian Carlo Blangiardo, presidente Istat, uno dei temi del

festival sarà quello dell'invecchiamento della popolazione che in Italia "si trova ancora a livelli relativamente bassi, con un quinto della popolazione sopra i 65 anni ma andiamo rapidamente verso un terzo di popolazione sopra i 65 anni. Due numeri per capire lo scenario futuro: le persone con almeno 90 anni oggi sono 800.000 nell'arco di 4 decenni saranno 2 milioni e mezzo".

Delio Miotti di Svimez ha invece sottolineato la grande attenzione di Svimez verso il festival e i temi della Sociologia "perché riteniamo che i temi sociologici si intrecciano fortemente con i temi economici e dentro questi c'è un elemento comune che è l'uomo". In occasione della conferenza è stata presentata anche la "III Settimana della Sociologia nelle Università", un'iniziativa che punta a riaffermare il ruolo dell'università come sede di analisi e riflessione su temi di rilevante interesse come le disuguaglianze di genere, sociali e territoriali, e la settimana sociologica Coris intitolata 'I saperi sociologici e comunicativi contro il declino della società' e che si concluderà con una lectio di Dominique Wolton (CNRS - Paris). A concludere la conferenza stampa, coordinata dal giornalista del TG1 e docente Francesco Giorgino, sono arrivate anche le parole di Michele Cucuzza, giornalista Rai, che aveva partecipato anche alla presentazione a Narni del festival e che ha voluto lanciare una sorta di appello verso il Festival della Sociologia 2019: "Abbiamo bisogno di voi perché abbiamo bisogno di senso. Viviamo in un paese frantumato, spaccato da contrapposizioni di ogni tipo e dove l'analfabetismo e le incapacità di calcolo sono estremamente alti. Dovete aiutarci a trovare la strada giusta".





Quarta edizione

"Senso e direzioni di senso"
Dibattiti, lectio e presentazioni di libri
Obiettivo: stimolare il dialogo sui nodi critici che stanno trasformando la società

A Narni
il Festival della Sociologia
La presentazione ieri a Roma nell'aula magna di Unitelma Sapienza

